



ORDINANZA DEL SINDACO N° 172 DEL 18.06.2019

RISPARMIO IDRICO NORME DI UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- per il prosieguo della stagione estiva è prevedibile un incremento dei consumi di acqua potabile, accentuato da usi impropri, specialmente in corrispondenza di condizioni meteorologiche sfavorevoli, quali innaffiamento dei giardini e orti, anche mediante l'uso di impianti automatici, lavaggio di superfici scoperte, riempimento di piscine anche non fisse, che causano anomali picchi di domanda e possibili carenze per l'indispensabile consumo umano;
- negli ultimi anni si è assistito ad una significativa riduzione delle riserve idriche sotterranee;

CONSIDERATO che l'acqua distribuita dagli acquedotti pubblici è un bene prezioso e limitato, che deve principalmente soddisfare i fabbisogni per gli usi domestici alimentari e igienico sanitari;

CONSIDERATO il carattere di contingibilità e urgenza del provvedimento, allo scopo di preservare la maggior quantità di risorsa disponibile all'uso umano ed alimentare, e di ridurre conseguentemente gli emungimenti di acqua potabile dal civico acquedotto per scopi diversi da quelli primari;

RILEVATA la necessità e l'urgenza di adottare una serie di misure per fronteggiare l'emergenza, invitando al risparmio idrico e prescrivendo la limitazione ad usi essenziali dell'acqua potabile;

VISTI il D.P.C.M. 04.03.1996 "Disposizione in materia di risorse idriche" e la Parte III del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la L. 24.11.1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale";

ORDINA

A partire dalla data della presente ordinanza e fino al termine della suddette condizioni di criticità, salvo specifica revoca anticipata:

- a tutti gli utenti del servizio idrico integrato un uso estremamente accorto dell'acqua fornita da pubblico acquedotto;
- agli utenti di tipo domestico del servizio idrico integrato di impiegare l'acqua fornita da pubblico acquedotto esclusivamente per gli usi alimentari ed igienico-sanitari;

VIETA

l'impiego di acqua potabile per le seguenti attività:

- lavaggio di cortili e piazzali;
- lavaggio domestico di veicoli a motore;
- innaffiamento di giardini, prati ed orti;
- il riempimento di vasche da giardino, fontane ornamentali e simili, anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua;
- ogni altro uso diverso da quello domestico;
- sono escluse dal divieto di cui sopra le forniture erogate per scopi particolari, in base a contratti specifici stipulati fra l'utente e l'Ente erogatore, ivi compreso l'uso da parte dell'Ente pubblico per il mantenimento di parchi, fontane e giardini;

INVITA

tutta la cittadinanza ad evitare qualsiasi spreco di acqua potabile adottando comportamenti virtuosi, per un uso razionale e corretto dell'acqua stessa come:

- riparare prontamente perdite, anche minime, da rubinetti, sciacquoni, eccetera;
- installare sui rubinetti dispositivi frangi-getto che, mescolando l'acqua con l'aria, consentono di risparmiare risorsa idrica pur disponendo di un flusso di agevole impiego;
- non utilizzare acqua corrente per il lavaggio di stoviglie e verdure, ma solo per il loro risciacquo;
- utilizzare l'acqua di lavaggio di frutta e verdura per innaffiare le piante;
- utilizzare l'acqua di cottura della pasta per il lavaggio manuale delle stoviglie;

- impiegare lavastoviglie e lavatrici solo a pieno carico;
- preferire la doccia al bagno;
- non far scorrere in modo continuo l'acqua durante il lavaggio dei denti o la rasatura della barba.

RICORDA

che gli accorgimenti sopra suggeriti comportano, oltre ad un sensibile positivo impatto di tipo ambientale e civico, anche un non trascurabile risparmio economico per gli utenti;

AVVERTE

che ogni singola violazione a quanto ordinato al punto precedente dalla presente ordinanza è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 25,00 ad Euro 500,00, obblabile in via breve con la somma di Euro 50,00 quale pagamento in misura ridotta;

Gli agenti di Polizia Municipale sono incaricati di vigilare sul rispetto della presente ordinanza. Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della stessa.

TRASMETTE

La presente ordinanza ai seguenti soggetti:

- Comando di Polizia Locale del Comune di Albano Laziale affinché vigili sull'osservanza delle disposizioni contenute nella medesima;
- Locali Stazioni dei Carabinieri del Comune di Albano Laziale affinché vigilino sull'osservanza delle disposizioni contenute nella medesima;
- All'ACEA ATO2 sede di Roma;
- All'ACEA ATO2, sede di Frascati;

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Lazio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione del provvedimento stesso all'Albo Pretorio dell'Ente.

Il contenuto della presente Ordinanza è reso pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale on-line del sito web comunale.